



Monumento a Sibari

di **Mario De Prisco**

Da pochi giorni i visitatori che entrano nel porto turistico di Sibari sono accolti da un insolito monumento. All'ingresso, al centro di una rotatoria, è stata collocata su un apposito tronchino, la locomotiva a vapore 851.036 finora conservata a Fossalta di Portogruaro (VE) come monumento privato dell'impresa Furlanis.

Le condizioni della macchina non sono eccellenti: vistosi segni di ruggine ed alcuni particolari mancanti rendono impellente un restauro estetico che tenga anche conto della presenza di un ambiente particolarmente aggressivo e ricco di salmastro per la vicinanza, poche decine di metri, del porto turistico.



Foto Mario De Prisco

La locomotiva a vapore 851.036 esposta all'ingresso del villaggio "Laghi di Sibari" sviluppatosi attorno al porto turistico. La macchina è allo stato priva del fumaio, della copertura del duomo delle scalette di accesso in cabina e di altri particolari minori ma è in programma l'effettuazione di un restauro estetico. (Foto Mario De Prisco, 07 agosto 2004)

La scheda

La Rete Adriatica nel 1898 ordina all'industria nazionale una locomotiva che potesse ben esprimersi sulle linee di montagna o con un profilo difficile quali ad esempio la Roma-Pescara o la Roma-Ancona: nasce così il gruppo 270 RA.

Il progetto iniziale prevede una cabina aperta e l'adozione di un freno a vuoto non automatico. Le serie successive invece prevedono l'adozione di un freno automatico ad aria compressa, la cabina chiusa, ed una diversa conformazione delle casse d'acqua. Tali modifiche, soprattutto la prima dettata da un obbligo di legge, saranno estese anche alla prima serie.

Con la creazione delle Ferrovie dello Stato la costruzione di queste locomotive viene confermata e proseguita fino al 1911 quando il gruppo raggiunge la consistenza complessiva di 207 unità.

Le industrie coinvolte nella costruzione sono state: Ansaldo (Sampierdarena), Costruzioni Meccaniche di Saronno, Breda (Milano), Officine Meccaniche (Milano e Napoli), Maffei (Monaco).

Con il crescere delle esigenze del trasporto ferroviario le locomotive di questo gruppo vengono progressivamente destinate al più umile servizio di manovra dove emergono soprattutto per le dimensioni compatte.

La 851.036	
Anno	1905
Costruttore	Officine Meccaniche (Milano)
Rodiggio UIC	C
Potenza	294 kW (400 CV)
Velocità massima	65 km/h
Massa in servizio	44.000 kg
Motore	Vapore saturo a semplice espansione
Distribuzione	Walschaert

- Iscriviti alla [newsletter quotidiana gratuita di FERROVIE.IT](#) per ricevere tutte le mattine le ultime notizie.
- Unisciti al nostro [canale WhatsApp](#) per aggiornamenti in tempo reale.

Ferrovie.it è dal 1997 il web magazine italiano dedicato alle ferrovie reali ed al modellismo ferroviario. E' vietata la riproduzione, anche parziale, di ogni contenuto del sito senza preventiva autorizzazione scritta della redazione. [Informativa sui cookie](#).
(C) Ferrovie.it - Roma - P.I. 08587411003